

SCAJOLA, PIENO APPOGGIO AL CAVALIERE

# «Serve la mobilitazione»

**G**enova - «La leadership di Berlusconi la si vede andando in giro e anche negli elettori di altri partiti del centrodestra c'è un po' di fastidio per questo scagliarsi contro di lui». Lo ha affermato ieri Claudio Scajola, deputato ligure di Fi oltre che presidente del Copaco, durante la visita a uno dei banchetti allestiti a Genova, in via XX Settembre, per raccogliere firme contro il governo Prodi. «C'è un'affluenza di persone, le più diverse, che hanno votato anche diversamente alle ultime elezioni politiche e che vengono a firmare nei nostri banchetti perché il governo se ne vada» ha commentato Scajola, affiancato dai coordinatori ligure e genovese di Fi, Michele Scandroglio e Roberto Cassinelli. E ieri sera Scandroglio ha comunicato che in Liguria «è stato ampiamente superato l'obiettivo delle 150.000 firme. E' stato un trionfo totale in tutti i gazebo liguri» ha commentato, spiegando che solo ieri pomeriggio «a Genova, in via XX Settembre, abbiamo raccolto 2.600 firme».

Ma Scajola ieri è intervenuto, ovvia-

mente, sui temi che stanno animando il dibattito politico nella Cdl e, in particolare, sulle tensioni fra Berlusconi e gli alleati. «Ho letto l'intervista a Fini (su la Repubblica di ieri-ndr): mi sembra quasi un ultimatum francamente intempestivo - ha commentato - così come ho giudicato intempestiva la lettera fatta ancora prima della votazione al Senato sulla prima parte della Finanziaria. Ritengo che la nostra alleanza sia un valore e che quindi vada preservata, ma questa maggioranza di governo è divisa e quindi la strategia di forte opposizione in Parlamento e sulle piazze è un'iniziativa valida». Scajola, infatti, si è detto convinto che il Governo Prodi non possa affatto dirsi al sicuro. «E' vero - osserva - c'è stato un voto determinato dai senatori a vita nel primo passaggio della Finanziaria al Senato ma gli stessi titoli dei giornali di sinistra, dal Manifesto all'Unità, hanno evidenziato come ci sia stato il distinguo di parecchi esponenti della sinistra di governo, che hanno detto che questo governo è finito. Si-

gnifica che quello che emerge dal Paese è un elemento condiviso anche in Parlamento e quindi si dovrà aprire una nuova fase». E «per noi la nuova fase è andare al voto - ha spiegato - Mi auguro che sia così anche per i nostri alleati, ma comunque vedremo nelle prossime settimane». Rispedite al mittente anche le richieste di un «cambio di strategia» e di un passaggio «dalla propaganda alla politica». «Per Berlusconi e per Forza Italia la politica è interpretare i sentimenti delle

persone, che chiedono che questo governo se ne vada - ha affermato Scajola - Questa non è una posizione demagogica né strumentale, è la posizione della stragrande maggioranza degli italiani. Riuscirà, questa presa di posizione, nel percorso della Finanziaria, a far cacciare il governo Prodi? Lo vedremo alla fine. Se così non sarà, a gennaio valuteremo cosa sarà più opportuno fare nell'interesse degli italiani. «Mi sembra che le altre posizioni - ha concluso - siano premature, intempestive, non utili nell'interesse dell'Italia e della nostra alleanza».

«Per noi la politica è interpretare i sentimenti delle persone le quali vogliono che il Governo se ne vada. Non è una posizione demagogica, è quella della stragrande maggioranza degli italiani»



Claudio Scajola con i volontari del banchetto di via XX Settembre

BERLUSCONI  
NORD  
Lunedì 19 novembre 2007

**Berlusconi, mossa a sorpresa**  
Al momento: questa data, nasce il Partito italiano dei popoli delle Isole

**Serve la mobilitazione**  
L'obiettivo: 150.000 firme contro il governo Prodi

**TACCHINO & TACCHINO**  
Adattamenti Immobiliari - F.I.A.I.F.

CERCHIAMO L'ACQUISTO  
tel. 010313366